

Martedì i funerali di Alberto Bucci, l'Amministrazione: 'Grazie, Rimini ti è grata'

Attualità - 10 marzo 2019 - 10:12



Fu un grande uomo di sport e un guerriero generoso e tenace, per il bene prezioso della vita, il mondo del basket dice addio ad Alberto Bucci, scomparso all'età di 70 anni. I funerali saranno celebrati martedì alle 16 nella chiesa della Riconciliazione a Rimini. Sempre martedì, dalle 9.30 alle 13, sarà possibile dare un ultimo saluto ad Alberto Bucci nella camera ardente allestita in comune a Bologna.

Bucci fu alla guida del Basket Rimini, portando la squadra in pochi anni dall'allora serie D fino alla serie A2, categoria mai raggiunta dai biancorossi fino a quel momento. L'amministrazione esprime il suo profondo cordoglio: "Rimini intera esprime il suo più sincero cordoglio per la scomparsa di Alberto Bucci, uomo di sport ma prima di ogni cosa persona vera. A lui la città è grata per la indimenticabile leadership tecnica esercitata in altrettanto indimenticabili stagioni alla guida del Rimini basket. Un periodo esaltante che traguardò la pallacanestro locale sino all'eccellenza nazionale, alimentando una passione collettiva ancora adesso non sopita. Ma soprattutto Rimini e lo sport italiano devono essere grati ad Alberto Bucci per l'intelligenza non comune e una visione non convenzionale della vita e del mondo che voleva incessantemente esercitare in ogni campo. Non c'è stacco tra sport e vita, tra etica e professione. Grazie a questa voracità e curiosità intellettuale, Bucci, partendo dalle esperienze a Rimini e a Fabriano, è arrivato ad allenare grandi squadre europee, conquistando successi straordinari. Alberto, a differenza della 'tre sorelle' di Cechov, riuscì ad arrivare a Mosca.

Ma non si è mai accontentato perché quello era il suo carattere: vulcanico, zeppo di idee e di spinta, autonomo per definizione perché prima di tutto viene la persona. Così fece anche nella sua esperienza politica a Rimini: breve e animata da uno spirito puro, che desiderava guardare alle cose e alla loro essenza, piuttosto che interessi autoreferenziali.

Con Alberto Bucci se ne va un gigante della pallacanestro italiana. E per noi se ne va una persona che non si accontentava mai dell'apparecchio, che non si faceva mai dire 'la ricerca finisce qui', che ammetteva anche di sbagliare perché non è l'errore che definisce l'uomo ma la sua incessante, continua ricerca del suo meglio. Grazie Alberto, Rimini ti è grata e non ti



dimenticherà mai. L'Amministrazione Comunale di Rimini si stringe attorno alla famiglia, ai parenti, agli amici di Alberto Bucci in questo momento di immenso dolore”.